


FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

INTERVENTO N. 93-12-23B

**MANUTENZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
DEL FABBRICATO ADIBITO A POLIAMBULATORIO SITO IN VIA
MONTALE A GUSPINI**

COMMITTENTE		PROGETTISTA			
<div> ASL Sanluri</div> <div>COMISSARIO STRAORDINARIO Dr.ssa MARIA MADDALENA GIUA</div> <div>DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dr.ssa PATRIZIA SOLLAI</div> <div>DIRETTORE SANITARIO Dr.ssa MARCELLA MARIA AUSILIATRICE SCANU</div> <div>RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO P.I. GIORGIO GARAU</div>		<div>ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI PROFESSINISTI ing. RAFFAELE PES</div> <div> ing. FRANCESCA CALDARA</div>			
		<div>PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO</div>			
ELABORATI					
SCALA:	NESSUNA	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	ELABORATO:	A.A	
CATEGORIA:	OG1		DEL: 30/11/2015	FASCICOLO: 1 di 1	
FASE: PROG. DEFINITIVO-ESECUTIVO			REV. N° 1 REV. N° 2 REV. N° 3 AGG.	DEL DEL DEL DEL .././2015	

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO



Comune di Guspini
Provincia di Medio Campidano

OGGETTO: MANUTENZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO
CONSERVATIVO DEL FABBRICATO ADIBITO A
POLIAMBULATORIO SITO IN VIA MONTALE A GUSPINI

COMMITTENTE: ASL6 Sanluri

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Gonnosfanadiga, lì 30/11/2015

I Progettisti:
ATP: ing. Raffaele Pes – ing. Francesca Caldara

A – GENERALITÀ

L'oggetto della seguente relazione è un intervento di manutenzione, restauro e risanamento conservativo da realizzarsi presso il fabbricato adibito a poliambulatorio sito in via Montale a Guspini. L'intervento verrà realizzato con i fondi del programma quinquennale 2007-2013 FSC, fondi per lo sviluppo e la coesione.

Le aree e le tipologie di intervento sono state indicate dall'ufficio tecnico della stazione appaltante.

La trattazione delle questioni inerenti la presente ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo della struttura avverrà con lo sviluppo dei seguenti punti generali:

- Situazione di fatto ed interventi necessari
- Tecniche e metodi di intervento

B – SITUAZIONE DI FATTO E INTERVENTI NECESSARI

L'edificio oggetto di manutenzione e/o restauro con risanamento conservativo è stato realizzato nei primi anni 2000, questo presenta dei problemi relativi all'infiltrazione d'acqua, per questo motivo si è reso necessario l'intervento sulla copertura generale e sui terrazzi posti al primo piano.

Gli interventi si possono distinguere in quattro tipologie:

1. Manutenzione della copertura;
2. Predisposizione di pensiline;
3. Restauro dei parapetti esterni;
4. Sistemazione dell'area esterna.

C – TECNICHE E METODI D'INTERVENTO

Dall'analisi dell'elenco degli interventi necessari si ha la suddivisione della presente trattazione in punti identici. Trattazione finalizzata alla indicazione delle tecniche e dei metodi d'intervento utilizzati nella ristrutturazione dello stesso edificio.

C.1 – MANUTENZIONE DELLA COPERTURA

Si prevede la realizzazione della copertura dell'edificio con pannelli di tipo Coverib 850. L'intervento si rende necessario per proteggere la terrazza piana dalle intemperie e dalle infiltrazioni d'acqua. Al fine di realizzare la copertura sono necessarie le seguenti operazioni preliminari:

- Spostamento delle unità esterne dell'impianto di climatizzazione. Verrà prevista in corrispondenza dei pozzi aero-illuminanti una struttura realizzata con profili IPE 160 e grigliato elettrosaldato avente maglia 34x76 mm con profilo strutturale 20x mm. Il grigliato secondo il D.M. 14.01.2008 sarà di classe 1 (folla compatta) con carico dinamico massimo pari a 600 daN/m². Verranno anche spostate le canale per il passaggio dell'alimentazione elettrica e i tubi di gas frigorifero.
- Realizzazione di copertura con sistemi a padiglioni e falde. La copertura sarà realizzata con un pannello in acciaio a protezione multistrato formato da:
 - lamiera di acciaio zincato (EN 10147) dello spessore di mm 0,80 protetta nella faccia superiore da un rivestimento a base bituminosa (dello spessore di circa mm 1,5) con funzione anticorrosiva ed insonorizzante e da una lamina in alluminio naturale preverniciato;
 - in corrispondenza dei lucernai presenti in copertura, invece del pannello in acciaio si prevedranno pannelli in polycarbonato, al fine di consentire il passaggio della luce agli ambienti sottostanti. Saranno inoltre previste travi IPE 160 di supporto alla copertura. Queste verranno tassellate al cordolo esistente.
- Installazione di faldaleria, gronde ed elementi terminali. Le gronde saranno realizzate in rame, spessore 6/10 e sviluppo 750, 1000 e 1500 mm. Saranno inoltre installati elementi di rifinitura dei bordi e dei colmi della copertura con elementi in alluminio preverniciato di spessore pari 6/10 aventi sviluppo massimo 500mm. Per garantire la protezione del conglomerato cementizio nelle murature verrà realizzato uno strato di malta cementizia bicomponente.

Caratteristiche tecniche

Spessore acciaio [mm]	Peso [kg/m ²]	Potere fonoisolante [dB]	Resistenza al fuoco	Resistenza a corrosione in nebbia salina
--------------------------	---------------------------	-----------------------------	------------------------	--

0,80	10,00	28	Cl. B-s1, d0	3000 [ore]
------	-------	----	--------------	------------

I carichi agenti sulla struttura, calcolati secondo le Nuove norme tecniche per le costruzioni (D.M. 14/01/2008) sono:

Carichi permanenti

Copertura 10,00 [kg/m²]

Carichi variabili

Cat H1: Copertura accessibile per sola manutenzione (Tab. 3.1.II NTC 2008) 50 [kg/m²]

Azione del vento [p=q_b x c_e x c_p x c_d]

Zona 6
V_{b,0} 28 [m/s]
a_a 137 [m.s.l.m.]
q_b 490,72 [N/m²]
Classe di esposizione III
Classe di rugosità B
p ±38,00 [kg/m²]

Azione della neve [q_s=μ_i x q_{sk} x c_E x c_t]

Zona III
a_s 137 [m.s.l.m.]
q_{sk} 0,60 [kN/m²]
q_s 48,00 [kg/m²]

Lo schema statico assunto è quello di trave continua su 3 campate, il quale, secondo quanto indicato dalla ditta produttrice, ammette per sovraccarichi da neve e da vento sino a 60 kg/m² un passo degli elementi telescopici di supporto compreso tra 2,75 m e 2,83 m.

La stessa tipologia di copertura è stata prevista anche per i terrazzi al piano primo, in cui però prima di provvedere alla posa del pannello di copertura, sarà necessario smontare alcune mattonelle della facciata ventilata e realizzare un muro in mattoni dello spessore complessivo di 13,50 cm e alto 80,00 cm.

C.2 - REALIZZAZIONE DI N° 5 PENSILINE

Saranno realizzate quattro pensiline al piano terra e una al piano primo in corrispondenza delle porte di ingresso, al fine di preservare gli ingressi e consentire un ingresso agevole ai fruitori della struttura.

Si possono individuare 3 tipologie di pensiline:

- Tipo 1: dimensioni 3000x1500 mm in numero pari a 2 da installare al piano terra in corrispondenza degli ingressi laterali.
- Tipo 2: dimensioni 3000x1500 mm in numero pari a 2 da installare al piano terra in corrispondenza degli ingressi laterali.
- Tipo 3: dimensioni 2000x110 mm in numero pari a 2 da installarsi al piano primo in corrispondenza della porta.

Le pensiline prescelte sono del tipo “Linea” della ditta Faraone e sono composte da un supporto in alluminio e una lastra in vetro di dimensioni 10+10+1,5 mm temperato e stratificato. La struttura portante delle pensiline verrà ancorata al soffitto nel caso delle pensiline di tipo 1 e 3 e lateralmente nel caso della pensilina tipo 2 tramite uno scatolare 150x150x6 mm e barre Ø10. Le pensiline sono certificate per una portata pari a 200kg/mq.

C.3 – RESTAURO DEI PARAPETTI ESTERNI

I parapetti esistenti nella parte posteriore dell’edificio e nei muri che delimitano la rampa di accesso al seminterrato risultano non conformi alle leggi vigenti, verranno quindi sostituiti da elementi in Orso Grill tipo Pleione con modulo del pannello di dimensioni 1992x930 mm fissati a terra con opportuni tasselli.

C.4 – SISTEMAZIONE DELL’AREA ESTERNA

I lavori nell’area esterna si possono distinguere tra quelli da realizzare nella zona del gruppo elettrogeno e della cabina elettrica (necessari per consentire l’ingresso dei mezzi di manutenzione), e quelli per la manutenzione dell’area rifiuti.

Preventivamente alla sistemazione dell’area si procederà alla demolizione dei cordoli preesistenti.

Nella prima zona si procederà ad una sistemazione dell’area e alla realizzazione della pavimentazione.

Nella seconda si procederà a realizzare una fondazione di sezione 40x40 cm su 3 lati e 60x40cm nel lato in cui verrà realizzato l’ingresso all’area. Si disporrà il tout Venant, poi sormontato da una pavimentazione di spessore pari a 15cm. Verrà realizzato un muro di sollevamento in CLS armato di dimensioni 20x50 cm al di sopra del quale verrà installata una ringhiera in Orso Gril tipo Pleione con modulo del pannello di dimensioni 1992x1326 mm. La stessa tipologia verrà utilizzata anche per il cancello a due ante di larghezza totale pari a 3500 mm, i cardini del cancello saranno posti su due piantoni di dimensioni 100x100x4 mm. Verranno inoltre previsti 3 pozzetti per la raccolta delle acque che andranno a collegarsi con il pozzetto già esistente che si trova al di fuori dell’area oggetto dell’intervento.